

## **AI COMPONENTI DEL DIRETTIVO FISE ASSOAMBIENTE**

Roma, 1 giugno 2016

Gentili componenti del Direttivo di FISE Assoambiente,

da circa un mese si è determinata una situazione che il Collegio speciale dei Probiviri confederali ha ritenuto di non poter abbandonare ad una logica non coerente con i valori e la storia dell'organizzazione confederale.

Indubbiamente, siamo di fronte ad un passaggio mai accaduto prima, con una formale e completa inottemperanza ad un provvedimento del massimo organo di garanzia del sistema, dato organizzativo inedito e rilevante che merita una attenta riflessione per cercare di comprenderne le ragioni profonde ed impostare un ragionamento capace di disegnare una prospettiva di ricostruzione, interrompendo l'alimentarsi di un contenzioso che mette in discussione le ragioni stesse dell'appartenenza organizzativa.

Sono solo queste le motivazioni che hanno spinto il nostro Collegio speciale ad impiegare queste settimane - dopo il provvedimento del 28 aprile 2016 con il quale veniva nominato un Commissario straordinario per FISE Assoambiente nella persona dell'Ingegnere Eliseo Zanasi - per percorrere ogni strada che si muovesse in una direzione costruttiva e di ripresa di una sostanziale fisiologia della vita associativa interna.

Dai numerosi contatti che si sono sviluppati è purtroppo emersa una grande difficoltà di comprensione del percorso che ha portato al commissariamento di FISE Assoambiente, in gran parte sicuramente dovuta ad una non completa conoscenza di tutti gli elementi di merito.

Il nostro Collegio ha però colto il segnale molto preoccupante di una Confindustria percepita come soggetto il cui obiettivo prioritario - e quasi esclusivo - fosse quello di comprimere e, addirittura, di annullare l'autonomia associativa di FISE Assoambiente.

Nulla di più lontano dalla realtà e su questo elemento pregiudiziale il nostro Collegio speciale vuole richiamare una attenzione veramente particolare.

In tutti gli interventi che si sono snodati da dicembre 2015 e, in qualche modo, ancora prima durante la Presidenza della Sig.a Cerroni, c'è stato un solo obiettivo qualificante, e cioè quello di assicurare una puntuale aderenza alle regole di riferimento generale del sistema.

Giammai il nostro Collegio ha inteso sostituirsi alla discrezionalità politica dei singoli soci nè tanto meno ha pensato di poter imporre determinate politiche associative: tuttavia, se si sceglie di stare nel perimetro confederale, ci sono pochi "must" - ma fondamentali - ai quali attenersi perché se salta l'adesione ad alcune regole basiche, si perde il senso stesso dell'organizzazione.

In questa prospettiva, il provvedimento di commissariamento non è un atto offensivo ed umiliante per le prerogative di Assoambiente ma, al contrario, una azione di doverosa trasparenza a tutela di tutti i soci. Purtroppo, alcune semplificazioni hanno generato malintesi e criticità rispetto ai quali il Collegio speciale vuole assolutamente sgombrare il campo da qualsiasi equivoco.

Fatte queste necessarie premesse ed ascoltati, in via breve, molti associati di FISE Assoambiente, il Collegio speciale, dopo una lunga riflessione, ha deliberato all'unanimità, anche con il conforto degli altri Probiviri di Confindustria incaricati di funzioni di Collegio di riesame, di adottare un provvedimento estremamente coraggioso, sospendendo la delibera di commissariamento per sperimentare un anno di conduzione politica affidato ad un Presidente reggente che le indicazioni di molte imprese hanno individuato nella persona dell'Ingegnere Luciano Milanese di Econord S.p.a.

Il Collegio speciale dei Probiviri confederali ha inteso mettere al centro di questa importante decisione - ad efficace presidio dell'ordinato svolgersi della vita associativa - la necessità di determinare un interlocuzione forte, in particolare rispetto all'esterno, con un occhio molto attento alla riforma, in corso di attuazione, sui servizi pubblici locali di interesse economico generale che prevede anche la costituzione di una autorità indipendente.

In altri termini, FISE Assoambiente deve poter riassumere rapidamente un ruolo di importante interfaccia, attraverso uno dei suoi più importanti e rappresentativi imprenditori associati che ha riscosso il consenso diffuso e trasversale delle diverse componenti associative interne.

Consapevole della portata di una decisione innovativa e particolarmente sfidante, il nostro Collegio confida di poter contare sul contributo di tutte le aziende e raccomanda al Presidente reggente di voler convocare in tempi ragionevolmente contenuti una Assemblea di tutti i soci per l'elezione di un advisory board composto da alcuni Vice Presidenti che lo affianchino nel percorso sperimentale tracciato dal presente provvedimento.

Nell'arco di un anno sarà sicuramente possibile insediare una Commissione di designazione per l'elezione di un nuovo Presidente, potendo permettere la definitiva caducazione di tutti gli interventi dei Probiviri confederali che devono, per il momento, ritenersi solo sospesi, compreso quello di scioglimento del Direttivo di FISE Assoambiente.

Per quanto riguarda la nomina della Commissione di designazione avvenuta il 16 maggio scorso, essa deve ritenersi improduttiva di effetti, in considerazione della presente delibera.

In attesa di ricevere un atto di accettazione del nuovo Presidente reggente e di tutti – o almeno della maggioranza dei destinatari della presente comunicazione – si porgono i più cordiali saluti.

Mario Artali  
Floriano Botta  
Gian Franco Carli  
Giannetto Marchettini  
Rodrigo Rodriquez

*(originale firmato presso la Segreteria dei Probiviri confederali)*